



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

Eventuali modifiche e/o aggiornamenti saranno reperibili al seguente indirizzo:

<https://scn.arciserviziocivile.it/visprog.asp?idp=103935>

TITOLO DEL PROGETTO:

CON-VIVERE

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Area di intervento: Educazione e promozione della pace, dei diritti umani, della nonviolenza e della difesa non armata della Patria

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il presente progetto si pone l'obiettivo di **contribuire alla diffusione della cultura della pace realizzando attività socio-culturali finalizzate alla reciproca conoscenza e al reciproco rispetto fra le diverse culture e nazionalità presenti sul territorio nonché alla consapevolezza sulle problematiche dei Paesi più poveri e dei "beni comuni" globali**. Tale obiettivo è perseguito attraverso l'impegno di tutti gli enti che realizzano il progetto e che hanno deciso di strutturare congiuntamente il presente intervento in quanto organizzazioni che già operano in sinergia sul territorio riminese.

Ogni organizzazione contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo di progetto con il proprio apporto specifico. Nel dettaglio, Associazione Arcobaleno realizza attività di formazione e socializzazione rivolte ai cittadini stranieri di tutte le età; Cooperativa Eucrante pone in essere azioni di supporto ai richiedenti e ai titolari protezione internazionale nonché agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado attraverso interventi di mediazione culturale; Istituto di Scienze dell'Uomo promuove occasioni di confronto tra culture attraverso le attività realizzate presso la propria sede; Pacha Mama, Cittadinanza onlus e EducAid danno risposta al bisogno di aumentare il senso di responsabilità rispetto a problematiche sociali e ai "beni comuni" globali attraverso la promozione del commercio solidale e la progettazione di interventi e iniziative finalizzate all'aumento della consapevolezza sulle tematiche della cooperazione internazionale e della cittadinanza planetaria in relazione alle ricadute sul territorio. Le specificità delle singole organizzazioni sono messe in rete al fine di realizzare eventi di sensibilizzazione sul territorio provinciale.

Il progetto contribuisce alla piena realizzazione del programma "Riformulare la partecipazione" perseguendo l'obiettivo 3 dell'Agenda 2030, **"assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età"** in quanto pone in essere azioni mirate al benessere di tutti i cittadini residenti attraverso attività di sostegno alla partecipazione alla vita comunitaria e alla conoscenza delle diverse culture presenti sul territorio provinciale anche al fine di favorire la coesione sociale. Inoltre, prevede attività che impattano sui Paesi in cui alcune delle organizzazioni del progetto operano o nei quali sostengono le produzioni artigiane e alimentari. Le attività previste nel progetto mirano inoltre a perseguire l'obiettivo 4 dell'Agenda delle Nazioni Unite **"fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti"** nello specifico intento di trasferire conoscenze e competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso l'educazione ai diritti umani, all'uguaglianza di genere, alla promozione di una cultura di pace e di non violenza, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione della diversità culturale. "Con-vivere" si inserisce nell'ambito di azione del programma - Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese - in quanto il target

prevalente del progetto è costituito dai cittadini stranieri residenti, i quali presentano fragilità che necessitano di essere affrontate in tutte le loro sfaccettature di tipo sociale, linguistico e relazionale.

L'impatto del progetto sul territorio sarà misurato attraverso i seguenti indicatori in relazione ai bisogni individuati:

Bisogni	Indicatori misurabili	Ex Ante	Ex post
Bisogno 1. Rafforzare l'offerta di interventi per l'inclusione dei migranti adulti	N. di migranti adulti partecipanti alle attività educative	666	900
	N. di attività di socializzazione realizzate	3	6
	N. di cittadini partecipanti alle attività interculturali	2.500	4.000
	N. di pubblicazioni relative alla comunicazione interculturale	5	8
Bisogno 2. Facilitare l'inserimento scolastico dei bambini e adolescenti stranieri	N. di bambini e adolescenti stranieri assistiti negli studi	180	350
Bisogno 3. Aumentare il senso di responsabilità rispetto a problematiche sociali e ai "beni comuni" globali	Volume di contribuzione alla cooperazione allo sviluppo dei Paesi ad alta tendenza migratoria (in euro)	€ 350.000	€ 500.000
	N. di eventi di sensibilizzazione realizzati	6	10
	N. di studenti coinvolti nelle attività di educazione alla cittadinanza globale	80	230
	N. di docenti coinvolti nelle attività di educazione alla cittadinanza globale	3	10
	N. di materiali prodotti (volantini, <i>annual report</i> , opuscoli informativi, testimonianze scritte)	22	30
	N. di cittadini raggiunti da campagne di sensibilizzazione (in eventi e tramite comunicazione)	690	1300

Obiettivi rivolti agli operatori volontari di SC:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCU e al Manifesto ASC 2019;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato all'acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Si descrive di seguito il ruolo degli operatori volontari in relazione alla singola sede di attuazione, accorpate laddove le mansioni previste sono le medesime. Tutti i volontari partecipano con lo stesso ruolo alla realizzazione dell'Azione 1.3.

Associazione Arcobaleno Casa dell'Intercultura e Associazione Arcobaleno Riccione	
Attività	Ruolo dell'operatore volontario
Attività 1.1.1: attività informativa finalizzata alle iscrizioni degli alunni	Si occupa della produzione di materiali informativi, dell'aggiornamento del sito e dei social e dei contatti con gli alunni dell'anno precedente
Attività 1.1.2: iscrizioni	Somministra i test di ingresso, inserisce i dati degli iscritti sul database dell'associazione, collabora alla calendarizzazione delle classi.
Attività 1.1.3: segreteria didattica e organizzativa	Supporto nell'allestimento e nel riordino delle classi, raccoglie i registri delle classi
Attività 1.1.4: Aggiornamento del materiale didattico disponibile	Si occupa della catalogazione di nuovi materiali e dell'aggiornamento dei database. In presenza di attitudini e disponibilità, affianca i docenti nell'attività di insegnamento della lingua italiana e/o conduce corsi in autonomia.
Attività 1.1.5: Uscite outdoor	Collabora alla programmazione delle gite, contatta i referenti di eventuali spazi di interesse e affianca gli operatori dell'associazione nelle uscite
Attività 1.3.1: Tavoli di coordinamento	Partecipa ai tavoli di coordinamento, collabora nella

Attività 1.3.2: Definizione degli eventi	definizione degli eventi e nel contatto con spazi pubblici e privati per verificarne la disponibilità, svolge le attività di organizzazione, supporta l'allestimento degli spazi pubblici anche in occasione di mostre, partecipa alla produzione di articoli, inchieste, interviste, servizi fotografici, video finalizzati a dare voce alle storie di giovani e adulti migranti.
Attività 1.3.3: Allestimento di spazi pubblici	
Attività 1.3.4: Realizzazione delle manifestazioni	
Attività 1.3.5: pubblicazioni	
Attività 2.1.1: contatti con gli Istituti scolastici del territorio	
Attività 2.1.2: definizione delle forme di intervento e predisposizione dei calendari	Organizza le richieste pervenute in base agli specifici interventi e alle disponibilità di operatori e volontari dell'associazione
Attività 2.1.3: facilitazione nell'apprendimento della lingua italiana	Svolge il ruolo di tutor d'aula, assistendo i bambini e i ragazzi nello svolgimento dei compiti e nello studio della lingua italiana
Attività 2.1.4: attività educative e di animazione	Svolge il ruolo di tutor d'aula, assistendo i bambini e i ragazzi nello svolgimento dei compiti estivi e nello studio della lingua italiana; svolge animazione in favore dell'utenza, accompagnando in gite e uscite
Attività 2.1.5: laboratori interculturali nelle scuole	Prepara i materiali per i laboratori, affianca gli operatori dell'associazione nello svolgimento e raccoglie la documentazione
Attività 2.1.6: mediazione culturale nelle scuole	Raccoglie le richieste e le trasmette alla referente dell'associazione
CAS Gadames (Cooperativa Eucrante)	
Attività	Ruolo dell'operatore volontario
Attività 1.2.1: Riunioni di coordinamento	Partecipa alle équipes con il ruolo di auditore, in una fase iniziale, per poi essere pienamente inserito nei coordinamenti dell'organizzazione
Attività 1.2.2: Accoglienza dei richiedenti protezione internazionale	Registra la consegna dei kit personali e per i bambini, contatta il referente legale dell'associazione per fornire assistenza in occasione di nuovi ingressi.
Attività 1.2.3: Attività di mediazione linguistico-culturale	Raccoglie le richieste e le trasmette alla referente per la mediazione della cooperativa
Attività 1.2.4: Accompagnamento ai servizi	Organizza colloqui individuali con gli ospiti delle strutture per tenerne monitorato l'inserimento sociale e la partecipazione alle attività previste dai progetti; mette in rete i servizi del territorio per rispondere in maniera adeguata ai bisogni delle persone in accoglienza; gestisce i servizi di accompagnamento e orientamento ai servizi; assiste i beneficiari nelle loro esigenze quotidiane e nel supporto motivazionale
Attività 1.2.5: Acquisto dei generi alimentari	
Attività 1.2.6: Corsi di lingua italiana	Supporta agli operatori nella programmazione dei corsi, nel contatto con i docenti e affianca i richiedenti protezione internazionale durante le lezioni. Se disponibile, svolge in autonomia corsi di italiano L2
Attività 1.2.7: Attivazione di stages, tirocini, attività di formazione professionale	Accompagnamento degli utenti, laddove necessario, alle attività lavorative e formative
Attività 1.3.1: Tavoli di coordinamento	Partecipa ai tavoli di coordinamento, collabora nella definizione degli eventi e nel contatto con spazi pubblici e privati per verificarne la disponibilità, svolge le attività di organizzazione, supporta l'allestimento degli spazi pubblici anche in occasione di mostre, partecipa alla produzione di articoli, inchieste, interviste, servizi fotografici, video finalizzati a dare voce alle storie di giovani e adulti migranti.
Attività 1.3.2: Definizione degli eventi	
Attività 1.3.3: Allestimento di spazi pubblici	
Attività 1.3.4: Realizzazione delle manifestazioni	
Attività 1.3.5: pubblicazioni	
Attività 2.1.1: contatti con gli Istituti scolastici del territorio	Organizza le richieste pervenute
Attività 2.1.2: definizione delle forme di intervento e predisposizione dei calendari	Organizza le richieste pervenute in base agli specifici interventi e alle disponibilità di operatori e volontari dell'associazione

Attività 2.1.3: facilitazione nell'apprendimento della lingua italiana	Svolge il ruolo di tutor d'aula, assistendo i bambini e i ragazzi nello svolgimento dei compiti e nello studio della lingua italiana
Attività 2.1.4: attività educative e di animazione	Svolge il ruolo di tutor d'aula, assistendo i bambini e i ragazzi nello svolgimento dei compiti estivi e nello studio della lingua italiana; svolge animazione in favore dell'utenza, accompagnando in gite e uscite
Attività 2.1.5: laboratori interculturali nelle scuole	Prepara i materiali per i laboratori, affianca gli operatori dell'associazione nello svolgimento e raccoglie la documentazione
Attività 2.1.6: mediazione culturale nelle scuole	Raccoglie le richieste e le trasmette alla referente per la mediazione della cooperativa
Istituto di Scienze dell'Uomo	
Attività	Ruolo dell'operatore volontario
Attività 1.3.1: Tavoli di coordinamento	Partecipa ai tavoli di coordinamento, collabora nella definizione degli eventi e nel contatto con spazi pubblici e privati per verificarne la disponibilità, svolge le attività di organizzazione, supporta l'allestimento degli spazi pubblici anche in occasione di mostre, partecipa alla produzione di articoli, inchieste, interviste, servizi fotografici, video finalizzati a dare voce alle storie di giovani e adulti migranti.
Attività 1.3.2: Definizione degli eventi	
Attività 1.3.3: Allestimento di spazi pubblici	
Attività 1.3.4: Realizzazione delle manifestazioni	
Attività 1.3.5: pubblicazioni	
Attività 1.4.1: organizzazione e apertura al pubblico	In affiancamento al personale dell'ente, il volontario si occupa della gestione degli spazi dell'associazione, accoglie i visitatori
Attività 1.4.2: ideazione e organizzazione di micro eventi	Si occupa della promozione degli eventi strutturando il piano di comunicazione, aggiornando il sito web e i social dell'associazione, tenendo i contatti con agenzie esterne per la produzione di materiali di pubblicizzazione degli eventi. Gestisce la mailing list e si occupa della distribuzione dei volantini sul territorio.
Attività 1.4.3: attività didattica	Si occupa della segreteria organizzativa, verifica la disponibilità delle sale e dei docenti, tiene i contatti con i corsisti
Attività 1.4.4: catalogazione dei materiali	Si occupa della catalogazione di libri e riviste, accoglie i visitatori e gli studiosi
Attività 1.4.5: progettazione di eventi/incontri interculturali	Collabora alla progettazione degli incontri in affiancamento al personale dell'associazione, in una fase preliminare rispetto all'azione 1.3.1
Cooperativa sociale Pacha Mama e Pacha Mama Centrale Rimini	
Attività	Ruolo dell'operatore volontario
Attività 1.3.1: Tavoli di coordinamento	Partecipa ai tavoli di coordinamento, collabora nella definizione degli eventi e nel contatto con spazi pubblici e privati per verificarne la disponibilità, svolge le attività di organizzazione, supporta l'allestimento degli spazi pubblici anche in occasione di mostre, partecipa alla produzione di articoli, inchieste, interviste, servizi fotografici, video finalizzati a dare voce alle storie di giovani e adulti migranti.
Attività 1.3.2: Definizione degli eventi	
Attività 1.3.3: Allestimento di spazi pubblici	
Attività 1.3.4: Realizzazione delle manifestazioni	
Attività 1.3.5: pubblicazioni	
Attività 3.1.1: contatti con le scuole della provincia di Rimini	Prepara materiali informativi per il primo contatto con le scuole, organizza le richieste pervenute
Attività 3.1.2: Sensibilizzazione rivolta alle scuole	Partecipa alla realizzazione dei laboratori, prepara i materiali didattici
Attività 3.1.3: Produzione e distribuzione di materiale informativo	Progetta e distribuisce materiale informativo sul <i>fair trade</i> , struttura, in collaborazione con il personale della cooperativa, gli eventi e gli appuntamenti da proporre nel territorio della provincia di Rimini nell'ambito del tavolo regionale "Terra equa", si occupa dell'aggiornamento del sito e dei social, dell'invio di newsletter e della produzione dei

	materiali promozionali
attività 3.1.4: distribuzione dei prodotti importati dal Sud del Mondo	Collabora alla distribuzione di prodotti del commercio equo e solidale
attività 3.1.5: realizzazione di una sfilata di moda rivolta alla cittadinanza	Collabora all'organizzazione dell'evento, si occupa dell'aggiornamento del sito e dei social, dell'invio di newsletter e della produzione dei materiali promozionali
Cittadinanza onlus	
Attività	Ruolo dell'operatore volontario
Attività 1.3.1: Tavoli di coordinamento	Partecipa ai tavoli di coordinamento, collabora nella definizione degli eventi e nel contatto con spazi pubblici e privati per verificarne la disponibilità, svolge le attività di organizzazione, supporta l'allestimento degli spazi pubblici anche in occasione di mostre, partecipa alla produzione di articoli, inchieste, interviste, servizi fotografici, video finalizzati a dare voce alle storie di giovani e adulti migranti.
Attività 1.3.2: Definizione degli eventi	
Attività 1.3.3: Allestimento di spazi pubblici	
Attività 1.3.4: Realizzazione delle manifestazioni	
Attività 1.3.5: pubblicazioni	
Attività 3.2.1: Percorsi formativi per docenti e dirigenti scolastici e iniziative di educazione non formale o informale	Ai volontari sarà affidata la realizzazione dei materiali di promozione e sensibilizzazione in occasione di mostre, interviste, eventi e testimonianze; cureranno la raccolta di storie e contenuti dai progetti circa le testimonianze dei beneficiari diretti, correggendo gli appunti in modo da renderli fruibili anche per target diversi di popolazione della società civile. Sotto la supervisione del responsabile di comunicazione, potranno ricercare e proporre contenuti di vario tipo (articoli, podcast, audiovideo) da condividere con la popolazione attraverso modalità online e offline, valutandone l'efficacia attraverso il monitoraggio dei canali di comunicazione e interazione online. Sarà loro responsabilità ricercare e proporre contenuti da inserire nella promozione delle giornate mondiali relative ai temi dell'associazione. Saranno coinvolti da vicino nel processo di progettazione, realizzazione e rendicontazione degli interventi di cooperazione internazionale, partecipando inoltre a scambi con la popolazione locale dei progetti, in occasione di interviste o momenti di aggiornamento e scambio online. Coadiuvati dallo staff, saranno responsabili del coinvolgimento degli alunni delle classi durante i laboratori, curando in particolar modo le attività più dinamiche e di gioco.
Attività 3.2.2: Progettazione di interventi di cooperazione internazionale e di promozione di buone prassi sul territorio	
Attività 3.2.3: Produzione di materiali informativi da distribuire per la cittadinanza e gli studenti	
Attività 3.2.4: Comunicazione offline e online	
Attività 3.2.5: Laboratori di educazione alla cittadinanza globale	
EducAid onlus	
Attività	Ruolo dell'operatore volontario
Attività 1.3.1: Tavoli di coordinamento	Partecipa ai tavoli di coordinamento, collabora nella definizione degli eventi e nel contatto con spazi pubblici e privati per verificarne la disponibilità, svolge le attività di organizzazione, supporta l'allestimento degli spazi pubblici anche in occasione di mostre, partecipa alla produzione di articoli, inchieste, interviste, servizi fotografici, video finalizzati a dare voce alle storie di giovani e adulti migranti.
Attività 1.3.2: Definizione degli eventi	
Attività 1.3.3: Allestimento di spazi pubblici	
Attività 1.3.4: Realizzazione delle manifestazioni	
Attività 1.3.5: pubblicazioni	
Attività 3.2.1: Percorsi formativi per docenti e dirigenti scolastici e iniziative di educazione non formale o informale	Ai volontari sarà affidata la gestione delle attività di segreteria (redazione verbali riunioni di coordinamento e briefing con lo staff locale ed espatriato e con i partner; gestione agenda; partecipazione a formazioni), inoltre verranno
Attività 3.2.2: Progettazione di interventi di cooperazione internazionale e di promozione di	

buone prassi sul territorio	coinvolti nelle attività inerenti la comunicazione (aggiornamento sito web e canali social; redazione news e comunicati stampa; realizzazione rassegna stampa), lavorando in stretto contatto con il responsabile comunicazione. Parteciperanno alle varie fasi di realizzazione dei progetti di cooperazione internazionale e di educazione alla cittadinanza globale promossi dall'organizzazione. In particolare parteciperanno al monitoraggio dei bandi pubblicati, alla loro selezione, all'analisi dello studio di fattibilità, alla stesura del progetto e alle procedure di presentazione. Successivamente, sempre affiancando la direzione e i project manager, potranno prendere parte all'implementazione delle azioni operative e di monitoraggio. Infine, coadiuvati dal responsabile amministrativo, potranno assistere nel processo di rendicontazione economica.
Attività 3.2.3: Produzione di materiali informativi da distribuire per la cittadinanza e gli studenti	
Attività 3.2.4: Comunicazione offline e online	
Attività 3.2.5: Laboratori di educazione alla cittadinanza globale	

Gli operatori volontari del SC selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 5 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale anche alla realizzazione di alcuni obiettivi già indicati al box 5, sezione "Obiettivi rivolti agli operatori volontari di SC" che vengono qui richiamati:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCU e al Manifesto ASC 2019;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato all'acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

Si prevede la possibilità che parte delle attività sia realizzata da remoto, entro il limite del 30% dell'attività totale degli operatori volontari come stabilito dalla Circolare del 25/01/2022. L'ente farà ricorso a tale modalità solo se l'operatore volontario dispone di adeguati strumenti per l'attività da remoto o se è in grado di fornirglieli.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=103935>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 14 (senza vitto e alloggio)

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche il sabato.
- Gli eventi e le manifestazioni potranno realizzarsi anche in orario serale e nei fine settimana: si richiede pertanto ai volontari una certa flessibilità oraria e, se necessario, la disponibilità a prestare alcune ore di servizio anche in giornate festive.
- Disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dal DPCM del 14/01/2019. L'eventuale partecipazione dei volontari a eventi/manifestazioni fuori città sarà autorizzata solo in seguito all'avvenuto consenso da parte del Dipartimento, al quale l'Ente provvederà a inviare richiesta con il dovuto preavviso.
- Usufruire, almeno in parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto.

Giorni di servizio settimanali ed orario: 5

Monte Ore Annuale: 1145

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale:

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto:

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio:

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano. Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive:

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

- **Certificazione delle competenze** – Università degli Studi di Bari Aldo Moro – ente titolato ai sensi del D.lgs, 13 del 2013 (art. 2, com.1 subcom.f.1) con riferimento ai titoli di studio del sistema universitario

- **Attestato specifico** – EMIT Feltrinelli

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione	
Contenuti: <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	Ore 10 (complessive)
Modulo A - Sezione 1 Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.	8 ore

<p><u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - codice penale - codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	
<p>Modulo A - Sezione 2</p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 6.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema helios, per i settori e le aree di intervento individuate ed inserite in helios.</p> <p>Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport, con particolare riguardo all'area di intervento scelta.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità - Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali - Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni - Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona - Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni - Gestione delle situazioni di emergenza - Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione - Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali - Normativa di riferimento <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della</p>	<p>2 ore</p>

salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita”, con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 6.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.

Modulo B - Storia e mission delle Organizzazioni promotrici del progetto

Contenuti	Ore
Presentazione degli obiettivi e delle attività delle organizzazioni che realizzano il progetto	4

Modulo C - Evoluzione e caratteri dell'immigrazione nella Provincia di Rimini

Contenuti	Ore
Risorse e problematicità dell'immigrazione a livello locale. Conoscenza dei fattori di conflitto e dell'evoluzione dei percorsi di integrazione dagli anni '70 ad oggi, focus sui progetti rivolti a minori e giovani con background migratorio	6

Modulo D - Conflitti internazionali e loro influenza sui flussi migratori

Contenuti	Ore
Balcani ed ex Jugoslavia; Repubbliche ex sovietiche; conflitto Israelo-palestinese e Medio Oriente; instabilità e conflitti africani	6

Modulo E - Elementi di didattica interculturale

Contenuti	Ore
Il modulo ha l'obiettivo di fornire alcune conoscenze glottodidattiche utili (terminologia, principali approcci e metodi di insegnamento delle lingue, elementi di psicolinguistica, analisi dei bisogni degli apprendenti, QCER) a mettere in atto buone pratiche didattiche nella classe di italiano L2; fornire le conoscenze relative alle principali normative in materia di immigrazione e lingua italiana, con particolare riferimento al Test A2 e B1; fornire elementi di educazione interculturale necessari per l'adozione di strategie ad hoc in presenza di alunni stranieri. Il modulo prevede esercitazioni e lavori di gruppo.	12

Modulo F - Storia e principi del commercio equo e solidale e della cooperazione allo sviluppo

Contenuti	Ore
Il modulo intende offrire ai volontari una descrizione completa del commercio equo e	8

solidale e del consumo consapevole, elementi di geografia economica. Vengono analizzati i mercati internazionali con particolare attenzione ai beni coloniali quotati in borsa per comprendere come la globalizzazione non sempre abbia raggiunto i risultati sperati e come invece, attraverso il fair trade, si possano correggere alcuni effetti negativi. Verranno approfondite la filiera tessile del cotone e quella del cacao.	
Modulo G - Progetti di cooperazione internazionale	
Contenuti	Ore
Elementi di progettazione in ambito internazionale, educazione inclusiva, educazione alla cittadinanza globale	6
Modulo H - Introduzione alla cooperazione internazionale con un focus sul diritto alla salute e cooperazione in ambito sanitario. Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) e attività di educazione alla cittadinanza mondiale	
Contenuti	Ore
Il modulo intende trasmettere le basi per comprendere l'Inquadramento e le finalità della cooperazione internazionale allo sviluppo, avere una panoramica degli attori pubblici e privati coinvolti e sviluppare la tematica della cooperazione in ambito sanitario. Il modulo intende inoltre approfondire il legame tra i valori cardine della cooperazione internazionale e gli obiettivi di sviluppo sostenibile. Infine, si propone di introdurre i volontari al processo di costruzione di attività di educazione alla cittadinanza globale relativi all'agenda 2020-2030	8
Modulo I - Legislazione nazionale in materia di immigrazione	
Contenuti	Ore
Testo Unico e sua evoluzione. Lo status giuridico dell'immigrato; norme in materia di ingresso e soggiorno dei migranti; diritti e doveri del migrante; norme anti discriminazione	5
Modulo L – Comunicazione interculturale	
Contenuti	Ore
Il modulo intende trasmettere le basi per poter adottare strategie comunicative efficaci, che si concentrino su messaggi rilevanti, interazioni sincere e mirino ad ampliare la base di pubblico a eventi e iniziative di carattere culturale e sociale. Verranno presi in considerazione anche i social media, strumento principe della comunicazione delle nuove generazioni per aiutare a comprendere come sia importante riflettere sui messaggi che vengono divulgati.	6

La formazione specifica sarà realizzata presso:

- Casa dell'Intercultura, via Toni 12/14, Rimini
- Istituto di Scienze dell'Uomo, via Nigra 26, Rimini
- Cittadinanza onlus, via Cairoli 69, Rimini
- EducAid onlus, via Vezia 2, Rimini
- Arci Servizio Civile Rimini, viale Principe Amedeo 11, Rimini

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
RIFORMULARE LA PARTECIPAZIONE

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età (Obiettivo 3)

Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti (Obiettivo 4)

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

- Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 4
- Tipologia minore opportunità: giovani con difficoltà economiche desumibili da un valore ISEE inferiore o pari a 15.000 euro
- Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata: Autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R n. 445/2000

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO:

Il Servizio Civile Universale rappresenta, per i giovani operatori volontari, un'occasione di crescita personale che rafforza la consapevolezza del proprio ruolo nello sviluppo sociale, culturale ed economico del Paese, anche in termini di contributo professionale.

Il percorso di tutoraggio è funzionale al passaggio dall'esperienza di Servizio Civile ai successivi percorsi formativi/lavorativi dei giovani operatori volontari e mira a rafforzare la loro capacità di progettare consapevolmente il proprio futuro formativo/professionale, attraverso un percorso finalizzato a facilitarne l'ingresso nel mercato del lavoro.

A tal fine è prevista l'erogazione di **21 ore di tutoraggio**, suddivise in:

- **17 ore collettive** erogate a una classe di volontari di massimo 30 unità;
- **4 ore individuali** erogate singolarmente a ogni partecipante.

In aggiunta, il percorso prevede un momento di formazione, anche in forma collettiva e online, finalizzato a valorizzare parte del percorso formativo già effettuato come ulteriori ore di tutoraggio in previsione della richiesta di certificazione delle competenze.

La misura avrà una durata di 3 mesi e si realizzerà tra il settimo e il dodicesimo mese di servizio per consentire ai ragazzi di metabolizzare l'esperienza che volge al termine e analizzare le prospettive future con il supporto di tutor esperti.

L'attività sarà svolta in parte online, entro il limite massimo del 50% delle ore; si specifica che, qualora l'operatore volontario ne abbia necessità, saranno messi a sua disposizione strumenti adeguati alla fruizione dell'attività da remoto.

Una parte consistente del monte ore è riservata ad incontri collettivi, che si svolgeranno nella prima fase dell'attività di Tutoraggio, poiché si ritiene che la dinamica di gruppo possa stimolare il confronto e la condivisione delle esperienze, facilitandone la rielaborazione ed offrendo punti di vista differenti sui trascorsi.

Gli incontri individuali, calibrati sulla base di specifici fabbisogni dell'operatore volontario, verranno erogati al termine del percorso per consentire al ragazzo di rielaborare, con il supporto del tutor, l'intera esperienza.

Il percorso sarà suddiviso per attività e per moduli. Nello specifico:

AUTOVALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA, ANALISI DELLE COMPETENZE APPRESE suddiviso in due moduli, per una durata complessiva di 7 ore

Il modulo 1 "Autovalutazione dell'esperienza di Servizio Civile" della durata di 3 ore sarà erogato collettivamente a classi di massimo 30 persone, con metodologie interattive volte a favorire la condivisione e la rielaborazione delle esperienze, al fine di facilitare lo sviluppo di modalità e strategie efficaci da mettere in atto nelle future esperienze formative/lavorative;

Il modulo 2 "Analisi delle competenze apprese" della durata di 4 ore si svolgerà in modalità individuale e sarà condotto da un tutor con comprovate esperienze in materia di messa in trasparenza delle competenze degli operatori volontari.

ORIENTAMENTO AL LAVORO suddiviso in quattro moduli, per una durata complessiva di 8 ore

Modulo 1 – "Redazione del curriculum vitae" della durata di 2 ore: le attività saranno erogate collettivamente a classi di massimo 30 persone, con metodologie che alternano la presentazione degli strumenti ad esercitazioni pratiche e simulazioni.

Modulo 2 – "Il colloquio di lavoro" della durata di 2 ore: le attività saranno erogate collettivamente a classi di massimo 30 persone, con l'utilizzo della metodologia del "learning by doing", che prevede simulazione di casi, giochi di ruolo ed esercitazioni pratiche.

Modulo 3 – "Web e social network per il lavoro" della durata di 2 ore: le attività saranno erogate collettivamente a classi di massimo 30 persone, con metodologie interattive di carattere esperienziale, esercitazioni pratiche e simulazioni di casi concreti sull'utilizzo delle diverse funzioni dei social network come strumenti di ricerca del lavoro.

Modulo 4 – "Elementi per l'avvio di impresa" della durata di 2 ore: le attività saranno erogate collettivamente a classi di massimo 30 persone, con metodologie interattive di carattere esperienziale, esercitazioni pratiche e simulazioni sull'utilizzo dei principali strumenti legati al business di impresa.

CENTRI PER L'IMPIEGO E SERVIZI PER IL LAVORO suddiviso in tre moduli, per una durata complessiva di 6 ore

I moduli "La ricerca attiva del lavoro" (2 ore) e "I principali servizi per il lavoro" (2 ore) saranno erogati collettivamente a classi di massimo 30 persone, con metodologie interattive volte a favorire lo sviluppo di autonomie nell'utilizzo dei servizi per il lavoro.

Inoltre, sarà erogato un ulteriore modulo descritto nelle attività opzionali: "Opportunità sul territorio" della durata di 2 ore con classi di massimo 30 persone, realizzato con metodologie flessibili e adatte a sostenere motivazione e proattività del volontario.

Attività:

Le attività obbligatorie di Tutoraggio rivolte agli operatori volontari saranno erogate in gruppi classe e verteranno sullo sviluppo di competenze funzionali ad un efficace inserimento nel mondo del lavoro una volta terminata l'esperienza di Servizio Civile. Le dinamiche proprie del contesto di gruppo, che permettono il confronto tra pari, consentono di sviluppare la capacità di relazionarsi efficacemente ma anche la capacità di attivare soluzioni, di

porsi in relazione correttamente, di facilitare la collaborazione all'interno del gruppo di lavoro.

Nello specifico:

AUTOVALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA, ANALISI DELLE COMPETENZE APPRESE

L'attività è strutturata in 2 moduli di seguito descritti:

MODULO 1 - AUTOVALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA DI SERVIZIO CIVILE:

- somministrazione di un questionario volto ad indagare gli aspetti salienti dell'esperienza (attività segnanti, rapporti sviluppati, ecc.);
- rielaborazione di gruppo su quanto emerso dal questionario.

MODULO 2 – ANALISI DELLE COMPETENZE APPRESE:

Il modulo, erogato singolarmente a ogni partecipante, è finalizzato alla definizione di un piano operativo che valorizzi le esperienze acquisite nonché a fornire all'operatore volontario gli strumenti per procedere alla richiesta di certificazione delle competenze apprese durante il Servizio Civile. Prevede:

- valutazione delle "evidenze formative" raccolte nel corso dell'esperienza di volontariato;
- valutazione della motivazione e delle aspettative della persona;
- valutazione autonoma del sé e presa di coscienza delle proprie potenzialità e limiti;
- mappatura puntuale delle abilità acquisite e sviluppate attraverso il percorso di servizio civile;
- definizione delle competenze messe in atto durante il servizio civile.

L'attività è finalizzata a mettere in trasparenza e valorizzare le competenze acquisite dai giovani volontari in esito alle esperienze di tipo non formale effettuate nell'ambito dei programmi di intervento e dei progetti approvati di servizio civile.

ORIENTAMENTO AL LAVORO

L'attività è strutturata nei moduli di seguito descritti:

MODULO 1 - REDAZIONE DEL CURRICULUM VITAE

Contenuti:

- Orientamento alla compilazione del curriculum vitae e della lettera di candidatura;
- Youthpass e Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione Europea (nel caso di cittadini di paesi terzi);
- canali formali e informali per contattare le aziende.

MODULO 2 - IL COLLOQUIO DI LAVORO

Contenuti:

- Strategie su come affrontare un colloquio di lavoro;
- applicare tecniche di comunicazione efficace verbale, non verbale e paraverbale;
- simulazione di un colloquio di lavoro attraverso giochi di ruolo per testare strategie e scelte più efficaci in un contesto predefinito.

MODULO 3 - WEB E SOCIAL NETWORK PER IL LAVORO

Contenuti:

- Il web per la ricerca del lavoro: siti e opportunità;
- conoscere i principali social network: Facebook, LinkedIn, Twitter, Instagram, Youtube e Google+, le rispettive potenzialità e le diverse applicazioni per il business;
- utilizzo dei principali social network per la ricerca attiva: LinkedIn, Twitter, Facebook, Youtube;
- entrare a far parte di un social network: costruire il proprio profilo personale, implementare il proprio network, costituire delle community tematiche in base alle proprie esigenze, stringendo contatti di lavoro;
- le Banche Dati web per il lavoro;
- utilizzo di altri strumenti online per la ricerca attiva: forum di discussione, newsgroup, guestbook, mailing list, chat e messaggistica istantanea, wiki, newsletter periodiche.

MODULO 4 - ELEMENTI PER L'AVVIO D'IMPRESA

Contenuti:

- Piano d'Impresa e Business Plan (cenni);
- Swot Analysis;
- tipologia di imprese: profit e no profit, imprese sociali;
- forme societarie (di persone, capitali e cooperative) e consorzi;
- cenni alle opportunità di finanziamento e agevolazioni finanziarie per l'avvio d'impresa;

- il personal branding;
- strategie di vendita e promozione della propria idea imprenditoriale;
- i Servizi territoriali a supporto della creazione di impresa;
- i contratti di lavoro dell'impresa.

CENTRI PER L'IMPIEGO E SERVIZI PER IL LAVORO

L'attività è strutturata nei moduli di seguito descritti:

MODULO 1 - LA RICERCA ATTIVA DEL LAVORO

Contenuti:

- Come costruire il proprio Progetto professionale: organizzare la ricerca di lavoro, piano d'azione individuale;
- strategie autonome di ricerca attiva del lavoro, a partire dalla panoramica informativa dei Servizi presenti sul territorio sia di orientamento (es. Informagiovani) che di intermediazione tra domanda e offerta (Centri per l'impiego, ecc.);
- tendenze del mercato del lavoro, settori emergenti e nuove professioni.

MODULO 2 - I PRINCIPALI SERVIZI PER IL LAVORO

Contenuti:

- Il Centro per l'impiego e l'Agenzia regionale per il lavoro: opportunità e strumenti per la ricerca del lavoro;
- mappatura e analisi dei Servizi che sul territorio si occupano di intermediazione tra domanda e offerta di lavoro;
- agenzie di selezione ed altre agenzie e servizi di incontro domanda/offerta;
- servizi pubblici e privati della Rete territoriale funzionali alla ricerca del lavoro (es. Informagiovani, ecc.);

gli enti di formazione professionale: opportunità formative e di tirocinio presenti sul territorio.

Oltre alle attività previste obbligatoriamente, il percorso prevede un ulteriore modulo con la finalità di consentire all'operatore volontario di sviluppare ulteriormente la consapevolezza delle proprie risorse e dei propri limiti.

Nell'ambito della sezione dedicata a **CENTRI PER L'IMPIEGO E SERVIZI PER IL LAVORO** si prevede un modulo per approfondire le opportunità presenti sullo specifico territorio:

OPPORTUNITÀ SUL TERRITORIO

Contenuti:

- analisi del mercato del lavoro e delle opportunità offerte dal territorio;
- i canali di accesso al mercato del lavoro;
- opportunità di impiego in base ad uno skill set personale e specifico;
- analisi delle occasioni formative, di tirocinio e volontariato sia in Italia che all'estero;
- (eventuale) valutazione di un inserimento diretto nel mondo del lavoro in base al portfolio di competenze acquisite;
- accompagnamento e affidamento al Centro per l'impiego e a enti di formazione accreditati.

Le attività saranno erogate a classi di massimo 30 persone, realizzato con metodologie flessibili e adatte a sostenere motivazione e proattività del volontario.